

## Il cofondatore Reed Hastings lascia Netflix. Il titolo crolla in Borsa nonostante i conti sopra le attese

2026-04-17 10:25:54 di Martina Citterio

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/04/17/il-cofondatore-hastings-lascia-netflix-il-titolo-crolla-in-borsa-nonostante-i-conti-sopra-le-attese/>

Il cofondatore **Reed Hastings** lascerà il consiglio di amministrazione di **Netflix** a giugno, uscendo definitivamente dalla governance del gruppo che ha guidato per quasi 30 anni. L'annuncio arriva in concomitanza con i risultati del primo trimestre 2026 e coincide con una reazione negativa del mercato: il titolo ha perso quasi il **10%** nel pre-market, nonostante numeri superiori alle aspettative. **LEGGI ANCHE:** [\*"La parabola di Netflix: come Reed Hastings ha riscritto le regole di Hollywood"\*](#)

### Risultati solidi, crescita a doppia cifra

Nel primo trimestre Netflix ha registrato ricavi per circa **12,2 miliardi di dollari**, in aumento del 16% su base annua, e un utile per azione di 1,23 dollari, ben al di sopra delle stime di consenso, come riportato da [\*Forbes\*](#). La crescita è stata sostenuta principalmente dagli abbonamenti, che hanno beneficiato sia dell'espansione dell'offerta sia degli aumenti di prezzo introdotti negli ultimi mesi. Anche i margini restano in miglioramento: l'utile operativo ha raggiunto i 4 miliardi di dollari (+18%), con un margine operativo superiore al 32%. A incidere positivamente sui risultati è stata anche la penale da 2,8 miliardi di dollari incassata dopo il fallimento dell'operazione con **Warner Bros. Discovery**.

### Previsioni sotto le attese e pressione sul titolo

Nonostante i conti solidi, la reazione degli investitori è stata negativa. Il mercato guarda alle prospettive più che ai risultati passati, e le indicazioni per il secondo trimestre sono state giudicate deboli. Netflix prevede ricavi per 12,5 miliardi di dollari e un utile per azione di 0,78 dollari, entrambi al di sotto delle stime di Wall Street. A questo si aggiunge l'impatto potenziale degli aumenti di prezzo sugli abbonamenti, che potrebbero rallentare la crescita della base utenti nel breve periodo. Il mix tra crescita meno brillante attesa e maggiore pressione sui consumatori ha contribuito a innescare le vendite sul titolo.

### L'uscita di Hastings pesa sul sentiment

In questo contesto si inserisce l'addio di Hastings, figura centrale nella storia di Netflix. Si tratta di un passaggio simbolico rilevante: l'imprenditore lascia il board [\*dopo aver già ceduto la guida operativa\*](#), chiudendo definitivamente un'era iniziata con la trasformazione del modello di business e proseguita con l'espansione globale. La gestione resta affidata ai co-CEO **Greg Peters** e **Ted Sarandos**, ma l'uscita del fondatore contribuisce ad aumentare l'incertezza tra gli investitori, soprattutto in una fase in cui il gruppo deve affrontare nuove sfide strategiche.

### Nodo strategico: m&a, pubblicità e contenuti

Sul fronte industriale, Netflix arriva da un 2025 da record, con oltre **45 miliardi di dollari di ricavi** e una crescita significativa degli utili. Tuttavia, alcune scelte recenti hanno riaperto il dibattito sulla strategia. Il gruppo [\*ha rinunciato all'acquisizione di Warner Bros. Discovery\*](#), accettando di pagare una penale da 2,8 miliardi di dollari e lasciando spazio all'offerta rivale di **Paramount Skydance**. La decisione riflette prudenza finanziaria ma allo stesso tempo evidenzia la necessità di ridefinire le leve di crescita. Tra queste,

un ruolo centrale è affidato alla pubblicità, con l'obiettivo di raddoppiare i ricavi entro il 2026, e all'espansione dei contenuti live, inclusi eventi sportivi e intrattenimento dal vivo. Parallelamente, l'azienda continua a investire in tecnologia e intelligenza artificiale per migliorare l'esperienza utente e ampliare l'offerta. Le previsioni per l'intero 2026 restano confermate, con **ricavi attesi tra 50,7 e 51,7 miliardi di dollari** e un miglioramento della redditività complessiva. Tuttavia, nel breve termine il mercato chiede maggiore visibilità sulla crescita e sulla capacità di sostenere i nuovi driver di business.